

Servizio permute tra soci

IACAL

Roma - Viale del Politecnico 131 Tel. 06/88495

Ieri **minima 8°**
massima 24°

Oggi **il sole sorge alle 6.35**
e tramonta alle 17.12

ROMIA

La redazione è in via dei Taurini 19 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1



Vigili al lavoro per «governare» il traffico cittadino. Ieri la giunta ha approvato un «assaggio» di provvedimenti, parchimetri e parcheggi mentre sulle targhe alterne si dovrà attendere venerdì.

La proposta del Pci «Centro, Trastevere e Monti chiusi dalle 7 alle 22 e autobus ultrarapidi»

«Le targhe alterne sono ingiuste e inutili. La Dc ha demolito il trasporto pubblico»

«Fascia blu e fast bus invece del pari e dispari»

ROBERTO GRESSI

Centro storico chiuso dalle 7 alle 22, fascia blu estesa ai quartieri Monti e Trastevere, isole pedonali in periferia da concordare con le circoscrizioni: cinque itinerari protetti per i fast bus piste ciclabili in tutta la città. È la mozione che il Pci vuole discutere in consiglio comunale presentata nel corso di una conferenza stampa se approvata sarà operante in un mese. Negli ultimi tre anni gli utenti dei mezzi pubblici sono diminuiti del 15 per cento: il parco automezzi è più ampio ma sono tantissimi i bus che restano nelle autostrade e che nessuno aggiusta. Ci sono 2000 miliardi «congelati» servono per il prolungamento della linea A per la ristrutturazione della linea B per la ferrovia Ro-

ma fuggi per il collegamento non ancora progettato con Tor Vergata per aggiungere carrozze al metro. «I dati parlano da soli», ha detto Goffredo Bettini segretario della federazione romana del Pci - «La linea della Dc è stata quella di privilegiare le auto e demolire il trasporto pubblico. Una linea non condivisa dal Pci che però non nasce a non essere subalterna. Ci siamo opposti alla politica affarista sui Mondiali e sulle mense ci opponiamo alla demagogia sul traffico. I consiglieri comunali Franca Prisco e Walter Tocci hanno illustrato la mozione alternativa alle targhe alterne che sarà sottoposta al voto del consi-

glio comunale. Il Pci propone di chiudere al traffico il centro storico dalle 7 alle 22 e di estendere la fascia blu ai quartieri Monti e Trastevere. Ripresentato il progetto dei fast bus: dodici itinerari interamente protetti senza problemi agli incroci: servizi di parcheggio di scambio. Cinque di questi fast bus possono essere realizzati subito entro un mese. «Bisogna limitare l'uso delle auto», ha spiegato Bettini - «ma alla gente bisogna dare un'alternativa: mezzi pubblici efficienti, concorrenziali. La scelta delle targhe alterne in vece è solo punitiva, rischia di incentivare l'acquisto di nuove auto ed è inefficace».

Un «assaggio» di misure antitraffico

Venti nuovi parcheggi e undici parchimetri. È l'«assaggio» deciso ieri dalla giunta per fronteggiare l'emergenza traffico. Sempre più accesa la polemica sulle targhe alterne. Pala se la prende con Severi e Mori, mentre Collura ribatte: «Provvedimenti inutili e dannosi». Arriva una nuova raffica di no al provvedimento, dalla Provincia al sindacato. Per l'ex sindaco Vetere «ormai è una farsa».

STEFANO DI MICHELE

Undici parchimetri e venti nuovi parcheggi a multi piano interrato. Lo ha deciso ieri mattina la giunta approvando con due delibere una parte del piano antitraffico presentato la scorsa settimana dall'assessore Gabriele Mori. La bozza di concessione con corso che dovrà essere di scussa dal consiglio comunale prevede che in ognuno dei nuovi parcheggi almeno il 55% dei posti auto venga riservato all'uso pubblico. Per quanto riguarda i parchimetri la sosta sarà consentita per un massimo di due ore (1000 lire la prima, 2000 la seconda) e non sarà possibile prorogarla. Intanto in giunta continua no le polemiche sulle targhe alterne. Ieri è stata la volta di Antonio Pala assessore al piano regolatore: uno dei più

convinti sponsor del «pari e dispari» esperimento da lui proposto almeno per un anno. Molto polemico verso il suo compagno di partito il prosindaco Pierluigi Severi e l'assessore Mori per le loro posizioni contrarie alle targhe alterne. Non devono porsi pregiudiziali politiche o ideologiche - ha poi aggiunto - come del resto e testimonianza dai dispari che attraversano sull'argomento tutti i gruppi politici. Immediata la replica del vicesindaco il prosindaco Collura: contrano al provvedimento. «È solo un inutile e pericolosa trovata con la quale corriamo dietro alle farfalle e ignoriamo i veri problemi». Più soft è quello dei giorni passati l'atteggiamento di Giubilo che si è limitato a ricordare i compiti della fa-



mosa commissione del sette che sta studiando il provvedimento anche con il concorso dei contributi delle aziende di pubblico trasporto. Un no deciso alle targhe alterne è arrivato anche dal consiglio provinciale che all'unanimità ha approvato un ordine del giorno che invita Giubilo a rivedere il proprio orientamento. Secondo Maria Antonietta Sartori presidente della Provincia quella del sindaco di Roma rappresenta un'indicazione unilaterale che non tiene conto delle esigenze delle migliaia di cittadini dei quartieri che giornalmente si recano a Roma per lavoro o per studio. Altre critiche arrivano dai Verdi che sulla vicenda traffico hanno presentato una mozione in

Parcheggi e parchimetri ecco dove li faranno

I nuovi venti parcheggi multipiano dovrebbero sorgere in venti delle zone cittadine maggiormente assediate dalla morsa del traffico. Si tratta di un primo stralcio dal complessivo «piano parcheggi» presentato nei mesi scorsi dall'assessorato al Traffico. Le aree dove sorgeranno sono piazza Cavour, piazza Risorgimento, piazza Cola di Rienzo, piazzale Aldo Moro, piazza Verdi, piazza Mazzini, via Baroni, piazzale Clodio, piazza Dalmazia, piazzale delle Province, via Ferdinando di Savoia, piazza Fiumi, piazza Mastai, piazza S. Cosimato, via Tripoli, via Merulana, piazza Anni, piazzale piazza Finocchiaro Aprile, piazza della Balduina, piazza Vescovo.

Le aree di sosta saranno custodite dal personale delle società fornitrici di parchimetri, sotto la sorveglianza dei vigili urbani. La gestione sarà periodicamente verificata e per il momento secondo il Campidoglio è da considerarsi in via sperimentale per la durata di un anno con la possibilità di adeguamenti successivi.

Accordo per i cortei. Sindacato e prefetto: «Manifestazioni senza caos per la città»

In centro manifestazioni solo in «sede fissa» svolgimento dei cortei in modo da «preservare le condizioni indispensabili alla vita quotidiana» non più di un corteo al giorno nella capitale. Sono questi i punti salienti dell'accordo raggiunto ieri dalle organizzazioni sindacali con la Prefettura. L'obiettivo è quello di non aggravare ulteriormente la pesante situazione del traffico cittadino. Ma cosa vuol dire in pratica? Salteranno vecchi «storici» percorsi delle manifestazioni di protesta. Ad esempio i cortei con più di 5000 partecipanti potranno svolgersi sul seguente percorso: piazza della Repubblica via Enrico De Nicola piazza del Cinquecento via Cavour piazza Esquilino via S. Maria Maggiore piazza S. Maria Maggiore via Merulana viale Manzoni via Emanuele Filiberto piazza di Porta S. Giovanni.



Autobus con telefono contro l'ingorgo

Un radiotelefono per utare gli autobus in difficoltà. Cominceranno ad essere installati da oggi sui mezzi della Atac e attraverso il telefono il conducente potrà segnalare alla sala operativa i guasti incidenti, guasti, ritardi. Da oggi ce li avranno a bordo 20 autobus della linea 61 ma entro 18 mesi sarà esteso a 480 vetture. Con il radiotelefono verrà anche installato sotto il sedile del conducente un pannello per avvertire in «sala operativa» di eventuali pericoli.

Lettera aperta di Elio Mensurati al sindaco «Giubilo, così non va» Sinistra dc all'attacco

Caro Giubilo così non va. Devi convocare urgentemente una riunione della direzione e del comitato romano della Dc. A prendere in mano la penna per una lettera aperta ai giornali, è Elio Mensurati vicesegretario della Dc romana. Accusa il suo segretario di aver messo il partito in un cassetto per favorire «i sindacati di posizioni contraddittorie dalle mense scolastiche alle targhe alterne senza far emergere una linea chiara e credibile della Dc. Non è la prima sortita del leader della sinistra che aveva già accusato il suo sindaco di subire gli umori di Comunione e liberazione per la vicenda della refezione scolastica.

Cosa succede? Distratto dalle vicende capitalini, Pietro Giubilo ha trascurato la situazione del partito? Oppure dopo il congresso romano ha dato troppo peso per tacita alla minoranza con la concessione di qualche incarico interno e di un po' di assessorati? Quello che è certo è che la sinistra e parte del centro del partito vogliono riaprire la partita. Non c'è unità nella Dc e anche la maggioranza è nata su aggregazioni di persone e non su una linea politica - spiega Aldo Corazzi presente al congresso romano con la mozione di Azione popolare. Sono amareggiato dall'assenza di discussione politica mensile e targhe alterne dimostrano che si è portati più al battito del partito ha bisogno di iniziativa.

Smorza un po' i toni Gabriele Mori che di Giubilo fu l'antagonista per l'elezione alla carica di segretario. Penso che una maggiore chiarezza nella linea politica non faccia davvero male ma si preoccupa anche di mantenere la distinzione tra partito e giunta. C'è comunque rivolta contro la gestione manageriale del partito perché schiaccia e

immerisce la discussione su grandi temi e perché una larga fetta degli azionisti non si fida dell'amministratore delegato. La replica di Giubilo non si è fatta attendere. «Le sollecitazioni di Mensurati sono incomprensibili», ha dichiarato - «Sembrano il frutto di una posizione personale piuttosto che politica». Segue un promemoria meticoloso del dibattito già svolto nel partito completo della decisione della direzione di rinviare il comitato romano per i primi di novembre. Lo stesso elenco fornito dal suo «allentatore» Vittorio Sbardella che giudica strumentale la polemica di Elio Mensurati.

Civitavecchia-Livorno «Nessuno ha mai parlato di autostrada» Landi smentito alla Regione

«Sull'autostrada Livorno-Civitavecchia e sulla bretella tra l'A2 e l'A24 la giunta regionale non ha mai espresso nessun parere». L'assessore Enzo Bernardi titolare delle vie pubbliche alla Pisana ha smentito ieri il presidente della giunta regionale Bruno Landi. Quest'ultimo aveva in fatti dato la notizia del parere positivo alle due opere progettate dall'Italtis. La smentita è arrivata durante la seduta del consiglio regionale in cui Landi ha smentito il suo precedente. «Nessuno ha mai parlato di autostrada».

«Sull'autostrada Livorno-Civitavecchia e sulla bretella tra l'A2 e l'A24 la giunta regionale non ha mai espresso nessun parere». L'assessore Enzo Bernardi titolare delle vie pubbliche alla Pisana ha smentito ieri il presidente della giunta regionale Bruno Landi. Quest'ultimo aveva in fatti dato la notizia del parere positivo alle due opere progettate dall'Italtis. La smentita è arrivata durante la seduta del consiglio regionale in cui Landi ha smentito il suo precedente. «Nessuno ha mai parlato di autostrada».